



Ospedale  
Evangelico  
Betania

fondazione evangelica betania

# Betaniainforma

periodico di informazione dell'Ospedale Evangelico Betania

[www.villabetania.org](http://www.villabetania.org)

n.28 giugno 2019

PRIMO PIANO

## UN CENTRO ALL'AVANGUARDIA PER I PROBLEMI DI CUORE

INTERVISTA ALLA NEODIRETTRICE  
DELL'UNITÀ DI CARDIOLOGIA UTIC  
MICHELA FERRARO  
E AL DOTT. ROBERTO VIOLINI

da pag. 4

### EDITORIALE

#### LA FORZA DELLE RELAZIONI

Le chiese sono la nostra forza.  
Tutto ciò che abbiamo fatto nei  
primi 50 anni affonda le radici  
nelle relazioni

pag. 1

### INTERVISTA

#### LA SALUTE DEGLI OCCHI

Il dott. Maurizio Fiorenza dal suo  
osservatorio dell'Unità Operativa  
complessa di oculistica ci parla  
dell'aumento delle patologie

pag. 9



# Amorosa. Un gesto naturale per te e per lui.

Durante il periodo dell'allattamento, scopri un'acqua indicata per te. Sgorga pura dalle Alpi Apuane ed è minimamente mineralizzata, con un residuo fisso bassissimo, di soli 28mg/L. Grazie alle sue caratteristiche, è indicata anche per la preparazione degli alimenti per neonati e per accompagnare il tuo bambino durante lo svezzamento.



Seguici su [www.humana.it](http://www.humana.it)



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Humana**  
**AMOROSA**



Le Chiese ci stanno sostenendo oggi come prima, nelle attività ordinarie e in quelle straordinarie

## LA FORZA DELLE RELAZIONI

**LE** e chiese sono la nostra forza. Tutto ciò che abbiamo fatto nei primi 50 anni affonda le radici nelle relazioni che caratterizzano e animano la nostra grande comunità. **Se oggi siamo diventati ciò che siamo lo dobbiamo a centinaia, migliaia di persone che hanno creduto in noi** e che ci hanno dato fiducia e spronato a fare sempre meglio, a cominciare dai pastori che ci hanno guidato in passato e ci guidano oggi, qui in Italia come in tutti i Paesi del mondo che fanno parte della nostra grande famiglia e che ci hanno sempre supportato. **Le Chiese negli anni '60 del secolo scorso sostennero Teofilo Santi; ci stanno sostenendo oggi, mai come prima, nelle attività ordinarie e in quelle straordinarie come i tanti progetti di solidarietà. Le chiese sono pronte a sostenerci nell'avventura dell'ampliamento dell'ospedale. Il nostro ospedale così come tutte le attività che portiamo avanti con la Fondazione Evangelica Betania sono la manifestazione concreta di quella carità cristiana di cui sentiamo spesso parlare ma non abbiamo mai capito realmente cos'è.** Non è sicuramente l'elemosina che facciamo al mendicante che incontriamo agli angoli delle nostre strade o ai semafori. Anche quello, non fraintendiamoci, è un gesto di aiuto. Ma è estemporaneo. **La carità è uno stile di**

**vita, è la vera manifestazione di Dio al prossimo attraverso ognuno di noi.** Sostenendo la Fondazione e ogni suo progetto, la Chiesa, e in essa ogni fedele, si fa prossimo. Ma lo fa nell'ambito di un progetto, quindi non fermandosi all'aiuto estemporaneo come può essere l'elemosina, ma sostenendo la costruzione di una relazione d'aiuto e di amore. E - credetemi - non c'è urgenza maggiore che farlo nell'ambito socio-sanitario, soprattutto in un territorio come il nostro. **La povertà dilagante sta facendo aumentare anche quella sanitaria. Le persone che non hanno il denaro necessario ad arrivare a fine mese rinunciano a curarsi, a comprare farmaci, a fare analisi e accertamenti.** Queste persone spesso sono più vicine a noi di quanto immaginiamo, forse nella stessa nostra famiglia, nella nostra chiesa. Persone che noi ci siamo proposti di aiutare a tutti i costi. Persone che possiamo aiutare solo grazie ad una rete di altre persone forte e coesa. Come la rete delle nostre Chiese. Ma ciò può avvenire solo se ognuno di noi scende in campo in prima persona, mettendosi al servizio dell'altro con quello che ha: un po' di tempo, qualche soldo o le proprie abilità, competenze. **La nostra campagna di comunicazione per sensibilizzare a donare il 5x1000 alla nostra Fondazione quest'anno l'abbiamo voluta costruire proprio su questa**

**semplice idea: l'unione fa la forza!** Per noi un'ideale che ci viene dall'essere cristiani. Per questo abbiamo scelto lo slogan **"Io sono Betania!"** La nostra forza siete voi, ognuno di voi nella sua unicità. Facciamola sentire a tutti quelli che hanno bisogno. Facciamo sentire la vicinanza delle nostre Chiese.

Molti dei nostri pazienti e dei loro familiari non sanno che dietro il nostro ospedale, attraverso la Fondazione, ci sono ben 10 chiese evangeliche:

- **Chiesa Avventista del Settimo Giorno** che esiste a Napoli dal 1880
- **Chiesa Cristiana Evangelica Battista** a Napoli, in via Foria, dal 1860
- **Chiesa del Vomero in Napoli** costituita nel 1909 e facente parte dell'Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste
- **Chiesa Evangelica Valdese** che ha iniziato la missione a Napoli nel 1863
- **Chiesa Apostolica di Napoli** facente parte della Chiesa Apostolica in Italia, a Napoli dal 1957
- **Comunità Evangelica Metodista in Napoli** fondata nel 1864
- **Comunità Evangelica Metodista in Portici** che opera dal 1920, oggi divenuta Chiesa Evangelica di Portici
- **Chiesa Evangelica Luterana "Cristo Salvatore"** membro della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, in Torre Annunziata dal 1953
- **Comunità Evangelica Luterana** in Napoli dal 1926, membro della Chiesa Evangelica Luterana in Italia
- **Esercito della Salvezza (Corpo di Napoli)** dal 1911 in Italia



UN CUORE È UNA RICCHEZZA  
CHE NON SI VENDE E NON SI  
COMPRA: SI DONA

(Gustave Flaubert)



Periodico di informazione dell'Ospedale Evangelico Betania  
pubblicazione gratuita

**Proprietario e editore:**  
Fondazione Evangelica Betania  
80147 Napoli, Via Argine, 604

**mail:** betaniainforma@ospedalebetania.org

**Direttore:** Luciano Cirica

**Redazione:** Pasquale Accardo, Salvatore Cortini,  
Rosa Giannatiempo, Giovanni Napolitano, Assia Piccolo,  
Vincenzo Polverino, Antonio Maria Salzano,  
Antonio Sciambra, Marianna Stingone, Cordelia Vitiello,  
Patrizio Magliozzi, Angelo Cecere, Ernesto Claar, Francesco  
Messina, Giacomo Negri, Emanuela Riccio

**Consulenza editoriale e redazionale:**  
BRANDMAKER

**Progetto grafico e impaginazione:**  
LOIRALAB Napoli

**Stampa:**  
Russo Group, Volia (Napoli)

**Ospedale Evangelico Betania**  
**Consiglio Direttivo**

**PRESIDENTE** Cordelia Vitiello  
**VICE PRESIDENTE** pastora Dorothea Mueller  
**SEGRETARIO** Gioele Muritti  
**CONSIGLIERI** Velia Cocca, Anna Maria Pinto Guaragna

**Collegio dei Revisori**  
**PRESIDENTE** Nicola Treves  
**MEMBRI EFFETTIVI**  
Daniele Di Dio  
Pastore Vincenzo Cicchetto

**Direzione**  
**DIREZIONE GENERALE** Luciano Cirica  
**DIREZIONE SANITARIA** Antonio Sciambra  
**DIREZIONE AMMINISTRATIVA** Paolo Morra

**Chiese Fondatrici**  
Chiesa Avventista del Settimo Giorno  
Chiesa Cristiana Evangelica Battista  
Chiesa del Vomero in Napoli  
Chiesa Evangelica Valdese  
Chiesa Apostolica di Napoli  
Comunità Evangelica Metodista in Napoli  
Comunità Evangelica Metodista in Portici  
Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore  
Comunità Evangelica Luterana  
Esercito della Salvezza (Corpo di Napoli)

## Sommario

### 3. Cappellania

Stiamo perdendo la Carità

### 4. Primo Piano

L'Unità di cardiologia, dal 1998 punto di  
forza dell'Ospedale. Intervista alla neo  
direttrice Michela Ferraro

### 6. Primo Piano

Quali sono i fattori di rischio da tenere  
sotto controllo

### 7. Controllo di Gestione in Sanità

L'esperienza dell'ospedale presentata al  
convegno della corte dei conti della  
Basilicata

### 9. Oculistica

In aumento le patologie oculistiche.  
Intervista al dott. Maurizio Fiorenza

### 10. Dietro le Quinte dell'Ospedale

L'importanza della Sicurezza

### 12. Iniziative

Il Kit per neo genitori della Regione  
Campania

### 13. Cinque per Mille

Anche io sono Betania

### 14. News

### 15. Eventi

All'ospedale Betania, il premio Buona  
Sanità 2019



NATA NEL 1998 E RICONFIGURATA  
NEL 2009 IN UNITÀ SEMPLICE  
DIPARTIMENTALE, LA CARDIOLOGIA/UTIC  
DEL NOSTRO OSPEDALE CONTA OGGI 8  
POSTI LETTO DI CUI 6 DOTATI DI  
MONITORAGGIO CONTINUO ED UN  
PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO  
COMPOSTO DA 6 MEDICI E 8 INFERMIERI.

servizio di cappellania

# STIAMO PERDENDO LA CARITÀ

«Il re risponderà loro: Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non mi deste da bere; fui straniero e non m'accoglieste» (Mt. 25,42-43)

di **Vincenzo Polverino** Cappellano

**D**edico questo numero del nostro giornale alla signora Vesna M. e alle sue due care figlie dichiarate morte per fame. «Si sono lentamente consumate per poi definitivamente spegnersi, come avviene a una candela»; questa è stata l'orribile dichiarazione ufficiale del medico legale austriaco. Un avvenimento tragico avvenuto il 21 maggio scorso, non in uno dei lontanissimi, martoriati, depredati paesi dell'Africa, ma nella civilissima Vienna, a



Floridsdorf, ventunesimo distretto di Monaco - Austria, cuore dell'Europa. Mamma e figlie, una donna di 45 anni e le sue due figlie gemelle diciottenni con problemi psichici, sono state trovate morte nel loro appartamento in un palazzo popolare della periferia. La madre è stata trovata riversa sul pavimento, mentre le due adolescenti erano distese sul divano, decedute presumibilmente da due mesi, alla fine di marzo. La tragica scoperta dei cadaveri la si deve all'interessamento di un amico di famiglia, preoccupato perché non aveva loro notizie da settimane, come pure per l'intervento dei vicini, allertati dall'insopportabile esalazione che i cadaveri emanavano.

Una strage per fame dunque; non la solita, incomprensibile e imprevedibile strage, questa - ahì noi - era prevedibilissima, perché le problematiche di questa sventurata famiglia erano conosciute dai servizi sociali. **Gli assistenti sociali, consultati riguardo alla situazione della famiglia Vesna, hanno dichiarato di aver conosciuto e seguito questa fragile famiglia e di averla per lungo tempo avuta sotto osservazione.** Nel dicembre del 2017 anche una organizzazione di volontariato intervenne in loro aiuto, segnalandola nuovamente ai servizi sociali affinché riaccendessero la luce sulle tre donne, per il

serio sospetto che la madre non fosse in grado di occuparsi né di se stessa, né delle ragazze; purtroppo, nonostante questo ennesimo intervento, la luce si spense nuovamente dopo appena tre mesi. **Uno degli assistenti, Friemel ha dichiarato che non c'era nulla che facesse pensare a un disagio mentale così forte da indurre queste tre sventurate ad autoinfliggersi un suicidio così disumano:** «Se avessimo capito una cosa del genere, avremmo fornito un'assistenza maggiore, anche finanziaria». **Cosa dire di questa debole spiegazione, colpevolmente auto-assolutiva, da parte di coloro che avrebbero potuto probabilmente evitare quest'inumana tragedia; un insulto all'umanità, alla ragione, all'etica e ai valori cristiani dell'occidente. Dio ci perdoni tutti per questa ingiustificabile disattenzione,** colpa di politiche nazionali che favoriscono l'aumento della disuguaglianza. Ci perdoni Dio, ma ci perdonino anche Vesna, le sue figlie, e i milioni di poveri che quotidianamente muoiono di fame, immotivatamente, perché il cibo Dio lo provvede e in abbondanza per tutti. Infatti, per un miliardo di denutriti c'è un miliardo di obesi, un'umanità ammalata di cibo. Dal troppo, al troppo poco. **Dalla mancanza per sopravvivere alle malattie da eccesso alimentare. Solo in Italia l'obesità fa oltre 55.000 vittime all'anno.**

Addio care creature che - ahì noi - avete deciso di lasciare quest'esistenza in assoluto silenzio, desistendo dal continuare a "importunare" questa infelice umanità,

prevenuta e colpevole, soprattutto nei confronti dei meno abbienti, percepiti come zavorra da rimuovere, perché colpevoli di non essere riusciti ad emanciparsi: «Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti» (Mt. 23,24). Non così per la signora Vesna, le sue figlie e i diseredati e affamati di tutto il mondo, miriade di uomini e donne amati da Dio e destinati al Regno di Dio: «Il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio; per consolare tutti quelli che sono afflitti; per mettere, per dare agli afflitti di Sion un diadema invece di cenere, olio di gioia invece di dolore, il mantello di lode invece di uno spirito abbattuto, affinché siano chiamati querce di giustizia, piantagione del Signore» (Is. 61,1-2). Mentre mi accingo a concludere l'articolo, apprendo un'altra dolorosissima notizia: la morte di Noa Pothoven, una splendida ragazza 17enne olandese, violata, da due stupri, il primo a 11 anni, a una festa, poi di nuovo a 14 un'aggressione e una violenza in strada da parte di due uomini. Vergogna, disturbo post-traumatico, stress e una forma grave di depressione, le hanno completamente azzerato la voglia di continuare a vivere. La morte di Noa è una grande, grande perdita e sconfitta per qualsiasi società civile. Care amiche, arriverci nel Regno di Dio, preparato per voi.



# L'UNITÀ DI CARDIOLOGIA DAL 1998 PUNTO DI FORZA DELL'OSPEDALE

## INTERVISTA ALLA NEO DIRETTRICE MICHELA FERRARO

**L**A DOTT.SSA FERRARO, PER TUTTI MICHELINA, LAVORA IN BETANIA DAL 1994 QUANDO LA CARDIOLOGIA ERA UNA SPECIALITÀ DELLA MEDICINA INTERNA, ALLORA DIRETTA DAL DOTT. PALOMBA E POI DAL DOTT. ESPOSITO. OGGI È UN REPARTO INDIPENDENTE, CLASSIFICATO COME CENTRO SPOKE PER LA DIAGNOSI E CURA DELLE CARDIOPATIE ISCHEMICHE E PARTE INTEGRANTE DELLA RETE IMA (INFARTO DEL MIOCARDIO ACUTO) RICONFIGURATA DAL 2019 IN REGIONE CAMPANIA. LA DOTT.SSA MICHELA FERRARO È DA MAGGIO LA NUOVA DIRETTRICE DELL'UNITÀ DIPARTIMENTALE DI CARDIOLOGIA E UTIC DELL'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA.

**Sin dal 1998 si è prestata grande attenzione al paziente critico, generalmente quello che trattiamo in emergenza, che arriva a noi tramite il Pronto Soccorso**

al centro la Dott.ssa Ferraro con lo staff



### Da quando esiste l'unità di cardiologia?

La Cardiologia dell'Ospedale Evangelico nasce nel 1998 come logica evoluzione e normale completamento dell'attività clinica svolta dal Reparto di Medicina, dato il continuo e crescente aumento di ricoveri per patologie Cardiovascolari diventando nel 2000 Unità operativa complessa. Oggi conta 8 posti letto, di cui 6 dotati di monitoraggio continuo, e vi lavorano 6 medici e 10 infermieri.

### Di cosa vi occupate?

Ci occupiamo prevalentemente di cardiopatie ischemiche, aritmie e scompensi cardiaci. Nell'ambito della nostra unità di cardiologia si effettuano le principali attività diagnostiche cardiologiche, non invasive: ECG, Monitoraggio ECG Holter, ECG da sforzo al treadmill, Ecocardiografia, Ecografia Transesofagea, Eco stress farmacologico. Quanto prima potremmo contare anche sull'elettrofisiologia. L'Unità di Cardiologia del nostro Ospedale svolge un'enorme attività di consulenza ai reparti di degenza, alle Terapie Intensive, al Pronto soccorso, ai pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico, circa 6.000 all'anno, supporta inoltre le sale operatorie, per cui la presenza di un cardiologo è fondamentale.

### Com'è il rapporto con l'Ospedale del Mare?

Sin da quando è aperto, si è creato un rapporto di stretta e proficua collaborazione, rafforzatosi ulteriormente di recente e di cui diamo merito soprattutto all'instancabile lavoro della dott.ssa Iolanda Cerino. L'UOSD di Cardiologia già da molti anni lavora in regime di collaborazione con le strutture di III livello di emergenza (Ospedale Monaldi, Università Federico II, Università Vanvitelli, ex SUN), per le procedure diagnostiche ed interventistiche cardiologiche. Ha inoltre stretti

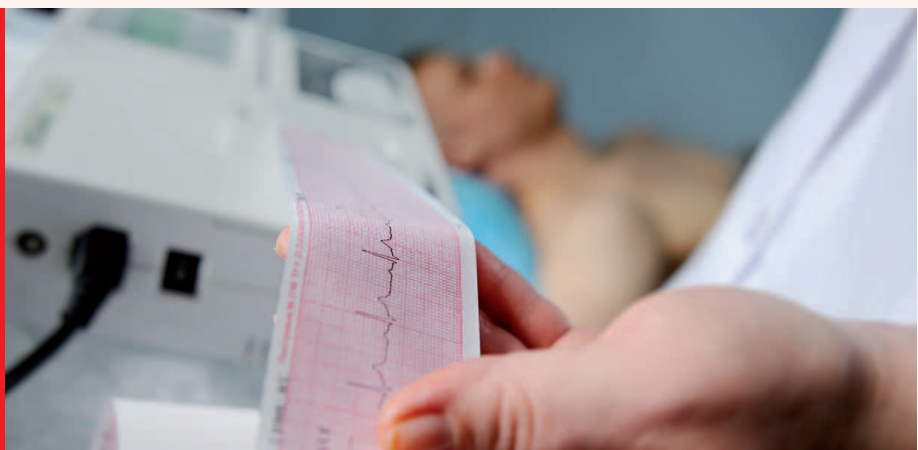
contatti con le principali cardiocirurgie della Regione Campania.

### Chi sono i vostri pazienti?

Arrivano prevalentemente dal Pronto Soccorso, ma anche da altri reparti dell'ospedale. Il 90% circa sono della provincia di Napoli ed in particolare del territorio di Napoli Est e dei comuni vesuviani, ma una percentuale crescente arriva anche dalle altre province e alcuni anche da fuori regione. Negli ultimi anni, infatti, la nostra UTIC si è affermata come un punto di riferimento sul territorio, grazie anche all'interazione e all'integrazione con gli altri settori dell'ospedale.

Oltre l'**80%**

delle persone che si recano al Pronto Soccorso o che arrivano dagli altri reparti dell'ospedale non hanno mai fatto controlli.





### Qual è la vostra specializzazione?

Sin dal 1998 si è prestata grande attenzione al paziente critico, generalmente quello che trattiamo in emergenza, che arriva a noi tramite il Pronto Soccorso. Negli anni ci siamo specializzati nel trattamento delle patologie cardiache acute. La nostra UTIC, seppur piccola, svolge un lavoro instancabile a supporto dell'emergenza in cui il nostro PS registra oltre 55mila accessi all'anno.

### Cosa ha consentito in questi anni al vostro reparto di affermarsi come un punto di riferimento sul territorio?

L'umanizzazione delle cure è senza dubbio il nostro tratto caratteristico, quello che distingue il nostro ospedale da oltre 50 anni. L'attenzione alla persona nella sua interezza, ancor prima che alla terapia, ha un ruolo terapeutico fondamentale. Anche le relazioni con i pazienti sono molto importanti e da questo punto di vista, posso affermare senza dubbi che il nostro punto di forza è il personale infermieristico, che riesce ad associare alla professionalità l'empatia. I pazienti hanno bisogno di un sorriso e di una stretta di mano e questo credo sia il segreto di una terapia di successo. Anche nei casi più

difficili, i pazienti devono sentire sempre la vicinanza del medico e degli infermieri.

### Qual è secondo lei la priorità per arginare la diffusione delle patologie cardiache o ad esse collegate?

La prevenzione! Siamo in un territorio in cui si presta poca attenzione allo stile di vita. Oltre l'80% delle persone che si recano al Pronto Soccorso o che arrivano dagli altri reparti dell'ospedale non hanno mai fatto controlli. Controlli banali, come un prelievo del sangue o un elettrocardiogramma. Ricontriamo nell'utenza poca attenzione alle malattie metaboliche e ai danni che il fumo provoca alla nostra salute.

### Che consiglio sente di dare?

Correggere i fattori di rischio, quali: l'ipertensione arteriosa, il diabete, le dislipidemie; correggendo lo stile di vita e le cattive abitudini alimentari. Molto importante è anche fare attività fisica sistematicamente, preferibilmente aerobica, cioè che richiede basso sforzo ma prolungato, come ad esempio una lunga passeggiata a passo veloce.

## EMOZIONI SALVACUORE

Per la prevenzione delle malattie cardiache, non basta mangiare bene e muoversi. **Gioia, altruismo e amore sono potenti farmaci naturali, come rivelano gli ultimi studi sui legami mente-corpo.** «Le malattie cardiovascolari hanno un'eziologia multifattoriale. Vuol dire che più fattori di rischio (età, sesso, pressione arteriosa, abitudine al fumo di sigaretta, diabete, colesterolemia) contribuiscono, in sinergia, alla loro diffusione e sviluppo. Quindi, i fattori di rischio sono caratteristiche che aumentano la probabilità di insorgenza della malattia». Spiega l'Oms in un recente report sulle patologie cardiovascolari, in cui aggiunge anche un messaggio di speranza: «I fattori di rischio sono stati ben identificati, ma è stata appurata la prevenzione dei rischi attraverso stili di vita e alimentari adeguati. Dunque, si possono scongiurare infarto e ictus».

### Anche le emozioni positive giocano un ruolo fondamentale.

È stata la Psiconeuroendocrinoimmunologia (Pnei), un'area di ricerca multidisciplinare, a rivelare i collegamenti tra i diversi sistemi biologici dell'organismo, tra questi e la dimensione mentale, e tra tutto ciò e il contesto nel quale l'individuo è immerso. **Lavorando positivamente sullo stress si riducono i livelli di colesterolo: lo stress aumenta la circolazione dei grassi, incrementandone così la presenza nel sangue circolante.**

### Infine, le emozioni hanno un impatto sul cuore.

Come? Quelle negative, tutte le volte che ci si sente frustrati, si è in stato di tensione e ci si fa dominare dalla rabbia repressa, cresce di ben due volte la possibilità di un'ischemia cardiaca; le emozioni positive, quando ci si sente felici, si ha autocontrollo, si guardano gli altri con affetto e si pratica l'ascolto, di contro, farebbero scendere il rischio.

Tratto da **Vita e salute**

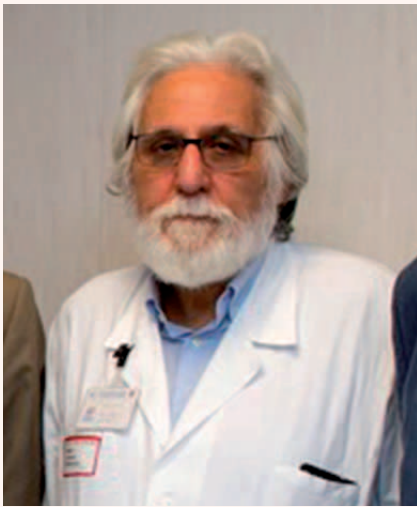


# “ATTENTI AL CUORE”

## QUALI SONO I FATTORI DI RISCHIO DA TENERE SOTTO CONTROLLO

**Q**uella cardiologica è una vera emergenza sul nostro territorio che si configura come un grande problema sociale oltre che sanitario, c'è bisogno di una grande attività di cura ma anche di prevenzione". A parlare è il dott. **Roberto Violini, cardiologo, da alcune settimane in forze all'Ospedale Evangelico Betania dove supporterà la cardiologia con l'Unità coronarica**, il reparto dedicato al trattamento delle cardiopatie più complesse e al supporto del Pronto Soccorso dove arriva un numero crescente di pazienti. Napoletano, proviene dall'Ospedale San Camillo di Roma dove, dal 1999 e fino a pochi mesi fa, ha diretto l'Unità di cardiologia interventistica e il Laboratorio di emodinamica. Prima aveva lavorato per 20 anni all'Ospedale Monaldi di Napoli.

il Dott. Roberto Violini



### Di cosa si occuperà nel nostro Ospedale?

Innanzitutto lasciatemi dire che sono contento di tornare a lavorare per Napoli, la mia città, e in particolare per una realtà cardiologica di grandi prospettive come l'Ospedale Evangelico Betania. Ho accettato con grande entusiasmo l'invito del Direttore generale Luciano Cirica. La mia presenza è inserita nell'ambito di un progetto più ampio di consolidamento della gestione dell'emergenza cardiologica a supporto del Pronto Soccorso, dove arrivano oltre 55mila pazienti all'anno. Di questi un numero crescente ha cardiopatie acute e croniche, arriva con i sintomi dell'infarto miocardico oppure dello scompenso cardiaco, patologie correlate con obesità, diabete, ipertensione, fumo.

### Qual è la patologia più frequente che si registra in accesso all'ospedale?

L'emergenza è prevalentemente costituita dall'infarto del miocardio nelle sue diverse manifestazioni e richiede un approccio immediato imperniato sulla coronarografia e sull'angioplastica coronarica per cui è fondamentale la

collaborazione che abbiamo attivato con il vicinissimo Ospedale del Mare, Centro di riferimento (Hub) per il nostro ospedale (spoke), in base agli accordi definiti dalla Rete regionale dell'emergenza cardiologica. Nelle forme di infarto miocardico più acuto il trattamento deve essere immediato, per cui il trasporto all'Ospedale del Mare avviene entro 30 minuti, nelle altre forme la procedura è differita al giorno successivo. Dopo il trattamento in emergenza il paziente si ricovera nella nostra UTIC (l'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica) dove viene gestita la delicata fase di trattamento e ripresa dall'episodio acuto. È frequente anche l'accesso al PS per scompenso cardiaco, caratterizzato soprattutto da affanno e da edemi agli arti inferiori.

### Da cosa nasce lo scompenso cardiaco?

Lo scompenso cardiaco è una patologia sempre più diffusa che interessa tutte le fasce d'età essendo causato da diverse cardiopatie. Le forme più frequenti sono causate dalle patologie delle coronarie, dal cattivo funzionamento delle valvole o del muscolo cardiaco. Essendo una patologia cronica, dopo la prima fase di ricovero finalizzata alla stabilizzazione del paziente, è necessario che lo stesso venga seguito nel tempo sia per effettuare la correzione delle cause, quando è possibile, sia per gestire il trattamento nei pazienti che non possono beneficiare di una correzione. Questo approccio richiede uno stretto monitoraggio in ambulatorio o in Day-hospital. Stiamo anche mettendo a punto sistemi di telemedicina per controllare i pazienti anche al loro domicilio, per ottenere precocemente la segnalazione di un'imminente riacutizzazione dello scompenso.

### È attivo, dunque, anche un ambulatorio?

Sì, per i pazienti già ricoverati in reparto o in UTIC e per quelli che hanno avuto accesso al PS senza successivo ricovero è presente un ambulatorio per seguire il decorso del trattamento o del post-operatorio. Il nostro ambulatorio può contare sulla disponibilità di tecnologie all'avanguardia ed è finalizzato soprattutto alla correzione dei fattori di rischio per evitare recidive della malattia.

### Secondo quali altre linee di intervento si sviluppa la Cardiologia dell'Ospedale Betania?

In presenza di una popolazione di età media elevata e di un'alta incidenza di scompenso

cardiaco, l'elettrostimolazione assume un ruolo importante. Infatti è spesso necessario l'impianto di pacemaker per stimolare il battito cardiaco o di defibrillatori per prevenire aritmie potenzialmente fatali. Sono stati già impiantati i primi apparati grazie alla collaborazione del dr. Stefano Nardi.

### Quanto è importante la prevenzione?

La sfida della cardiologia moderna è proprio la prevenzione. Ma la strada da fare è tutta in salita. Nella nostra regione, infatti, si registra un numero elevatissimo di persone con i principali fattori di rischio. L'obesità, innanzitutto; il fumo, il diabete, le alterazioni del quadro lipidico (colesterolo), ipertensione. Le persone fanno poca attività fisica,



**Tutti dovrebbero imparare a gestire la propria attività fisica e il peso, uno dei fattori di rischio più significativi**

la sedentarietà è il nemico numero 1.

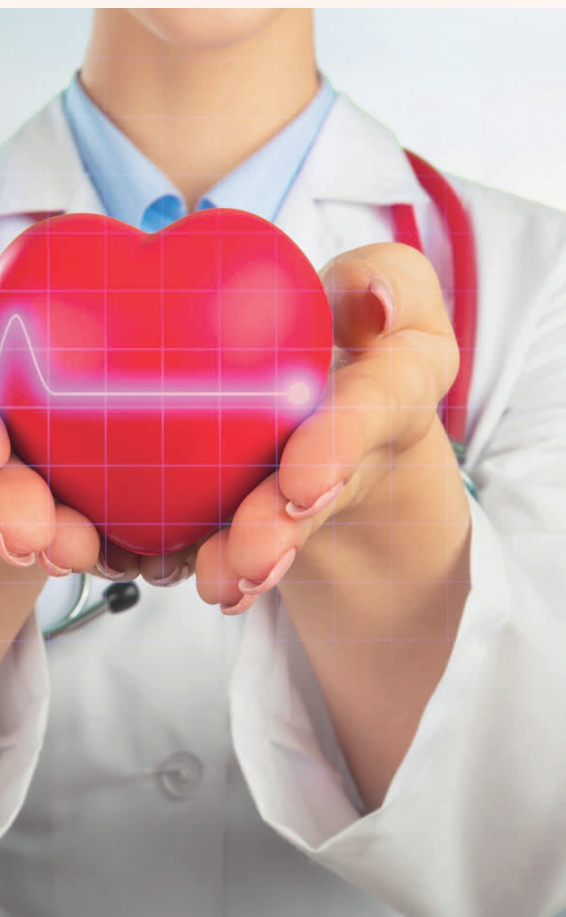
### Quali i comportamenti virtuosi per evitare il peggio?

Tutti dovrebbero imparare a gestire la propria attività fisica e il peso, uno dei fattori di rischio più significativi. Un indicatore importante delle patologie cardiovascolari è la circonferenza addominale: il rischio cardiovascolare si incrementa all'aumentare della circonferenza addominale. E poi le patologie croniche spesso trascurate come il diabete, l'ipertensione e il colesterolo devono essere monitorizzate e trattate con impegno e con la collaborazione del Medico di famiglia e dello specialista, infatti, la correzione di tutti questi fattori di rischio riduce in maniera significativa il rischio cardiovascolare.

### Cosa c'è nel futuro della cardiologia?

Il futuro della cardiologia, come sta avvenendo già oggi, anche nel nostro ospedale, si basa molto sull'impiego della tecnologia. La nuova frontiera è caratterizzata dall'approccio invasivo, cioè con il trattamento delle patologie coronariche o valvolari con l'introduzione di cateteri nelle arterie e nelle vene. La gestione del paziente, quindi, diviene particolarmente improntata, sin dalla fase diagnostica, all'ottenimento di informazioni corrette sulle scelte terapeutiche da effettuare.

Poi il controllo da remoto con la telemedicina comporterà importanti modifiche alle modalità di gestire le malattie. È comunque sempre di fondamentale importanza un approccio clinico da affiancare alla tecnologia in un lavoro coordinato di équipe in cui siano impiegate in modo ottimale le differenti competenze.



## CONTROLLO DI GESTIONE IN SANITÀ L'ESPERIENZA DELL'OSPEDALE PRESENTATA AL CONVEGNO DELLA CORTE DEI CONTI DELLA BASILICATA

Come si valutano i rendimenti di una struttura sanitaria? Lo ha spiegato il **dott. Paolo Morra, direttore amministrativo dell'Ospedale Evangelico Betania** portando la sua testimonianza e l'esperienza del controllo di gestione del nostro ospedale al convegno "Il controllo indipendente esterno. Diversi oggetti, diversi sistemi di valutazione" organizzato dalla Presidenza della **Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia** che si è tenuto lunedì 15 aprile a Potenza. Il convegno ha fatto il punto della situazione sul



il Dott. Paolo Morra

tema dei controlli, interni ed esterni, nonché del controllo di gestione nella Pubblica Amministrazione (Regioni, enti locali, università, organismi di vigilanza, etc.).

Paolo Morra, invitato a parlare del modello e dell'esperienza dell'Ospedale Evangelico Betania ha portato il suo contributo su **"Il controllo sulla sanità: la valutazione della produttività degli operatori.**

### Come si valutano i rendimenti di una struttura sanitaria".

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, la prof.ssa Aurelia Sole, Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata, il dott. Vito Bardi, Presidente della Regione Basilicata, il dott. Luigi Vergari, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Potenza e il dott. Rosario Scalia, Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Basilicata. Nella sessione in cui è intervenuto Morra hanno portato il loro contributo il dott. Pelino Santoro e Tommaso Miele, entrambi presidenti di sezione della Corte dei conti, il prof. Federico Pica, della Facoltà di Economia dell'Università Federico II di Napoli, il prof. Ferdinando Di Carlo, dell'Università degli Studi della Basilicata; la dott.ssa Angela Paschino, Presidente dell'Autorità di valutazione e merito della Regione Basilicata, il prof. Renato Ruffini, della Facoltà di economia dell'Università di Milano e il dott. Marco Villani Vice Presidente dell'Associazione Magistrati della Corte dei Conti.

**"L'aver scelto il nostro modello di controllo di gestione ospedaliero da parte della Corte dei Conti e dell'Università" - sottolinea Luciano Ciri-**

**ca Direttore Generale dell'Ospedale Evangelico Betania - "è per noi motivo di orgoglio e di soddisfazione, perché siamo stati scelti, tra tutte le strutture pubbliche e private, quale esempio di controllo virtuoso ed efficace e perché in questo modo si riconosce al nostro Direttore Amministrativo, dott. Paolo Morra, un valore di competenza professionale di straordinaria importanza, a livello nazionale".**



# VIAGGIO d'ITALIA

ECCELLENZE REGIONALI PER IL BAMBINO.  
LA LINEA **BIOLOGICA** DI MELLIN  
PER LO SVEZZAMENTO

BIOLOGICO



MELLIN HA SCELTO LIFEgate COME PARTNER,  
PER SALVAGUARDARE L'AMBIENTE  
NEL QUALE CRESCERANNO I BAMBINI



IL LATTE MATERNO È L'ALIMENTO IDEALE PER IL LATTANTE E SI RACCOMANDA IN FORMA ESCLUSIVA  
NEI PRIMI 6 MESI DI VITA. CONSULTARE IL PEDIATRA QUANDO SI INTENDE INIZIARE LO SVEZZAMENTO

# IN AUMENTO LE PATOLOGIE OCULISTICHE

## INTERVISTA AL DOTT. MAURIZIO FIORENZA

**A**lla salute degli occhi diamo sempre poca attenzione, poi quando si manifestano patologie più gravi vorremmo risolverle subito". **Maurizio Fiorenza dal suo osservatorio dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Oculistica**, di cui dal primo maggio è direttore, che effettua oltre 1700 interventi l'anno, lancia l'allarme sui problemi agli occhi e alla vista, sempre più diffusi. Entrato in ospedale nel 1994 quando era direttore il dott. Gelso, è specializzato in retina medica, la branca dell'oculistica che si interessa di tutte le patologie della retina che non comportano necessariamente l'approccio chirurgico.

il Dott. Maurizio Fiorenza



### Qual è la patologia più diffusa?

Senza dubbio la cataratta, una patologia che interessa prevalentemente gli anziani. Lo scorso anno abbiamo effettuato circa 1400 interventi di cataratta. Purtroppo la forte richiesta di interventi presso il nostro ospedale, che è uno dei più importanti centri di chirurgia oculare della Campania, comporta un allungamento dei tempi di attesa. Il mio primo impegno da direttore, sarà, nei prossimi mesi di ridurre al minimo i tempi di attesa per l'intervento. Un'altra patologia in crescita è la retinopatia diabetica. Una grave complicanza del diabete, molto diffusa nella nostra regione, che colpisce la retina ed è una delle più importanti cause di ipovisione e di cecità. Ci giungono persone con gli occhi devastati.

### Oltre la cataratta?

Beh, il Glaucoma. È una malattia silente. Poi

quando si manifesta, generalmente è troppo tardi per curarla. Per questa ragione consiglio dopo i 40 anni di sottoporsi a controlli come l'esame del fondo oculare o la tonometria, cioè il controllo della pressione oculare. Il centro di oculistica è molto apprezzato sul territorio per l'attività di chirurgia oftalmoplastica. Negli ultimi due anni in particolare si è registrato un incremento del 60% della chirurgia del trattamento delle malposizioni palpebrali (entropion ed ectropion). È stato quasi triplicato il numero di interventi di asportazione dello pterigio grazie ai risultati dell'innovativa tecnica del trapianto di congiuntiva autologa con l'utilizzo di colla di fibrina. Trattiamo, infine, le patologie oncologiche palpebrali e la chirurgia delle vie lacrimali.

### Come mai la situazione è così problematica?

Sul nostro territorio manca una rete adeguata all'assistenza di base, negli ultimi anni si è fatta prevenzione in diversi ambiti ma poco o per niente sulla vista e il benessere oculare. Consiglio soprattutto ai pazienti diabetici e a coloro che soffrono di ipertensione di sottoporsi a visita oculistica. La prevenzione è fondamentale. Le problematiche di retinosclerosi dipendono nel 90% dei casi dal diabete. È una vera e propria emergenza, purtroppo sottovalutata.

### Quanto l'utilizzo frequente di smartphone, tablet e monitor incide sulle patologie della vista?

L'uso dei dispositivi mobili e il tempo trascorso davanti a monitor di computer e videogiochi in sé non crea problemi alla vista, se, ovviamente non se ne abusa e soprattutto si rispettano alcune norme di buonsenso, come ad esempio l'uso in situazioni di buona luminosità. Senza dubbio, però, favoriscono l'accelerazione di alcune patologie in chi è predisposto o presenta già sintomi o disturbi.

### Quali le sfide future?

Nell'ultimo decennio abbiamo investito molto in tecnologie che ci hanno consentito di essere all'avanguardia e di effettuare interventi sempre meno invasivi. L'ospedale e il nostro centro di oculistica continuerà nella ricerca attiva e nell'implementazione di soluzioni tecnologiche che ci consentano di essere al passo con i tempi. Una delle novità su cui puntiamo è l'Angio-OCT, un'angiografia senza mezzo di contrasto e esame in sezione della retina. Per il trattamento degli edemi maculari, invece, abbiamo a disposizione un Laser a luce micropulsata. Nondimeno prestiamo attenzione all'umanizzazione delle cure, grazie anche ad un team di infermiere e infermieri di alto livello. Nel nostro reparto lavorano ben 8 infermieri che supportano i 4 medici.

Circa **1400**  
sono stati gli interventi di  
cataratta che abbiamo effettuato  
lo scorso anno

rubrica

Luciano Cirica\*

# DIETRO LE QUINTE DELL'OSPEDALE

## L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA

**I nostro ospedale è una struttura di qualità, per le prestazioni che offre e per l'accoglienza che garantisce a tutti i pazienti**, riconosciuto anche di recente con l'accreditamento istituzionale definitivo ad opera della Asl/Regione e con l'assegnazione del Premio della Buonasantità in Campania. **Ma per essere un Ospedale Sicuro, occorre però migliorarsi e aggiornarsi sempre. Per questo motivo è nato da alcuni anni negli ospedali la funzione Risk Management**, finalizzata all'abbattimento/annullamento del rischio clinico, sempre, purtroppo, in agguato, per la natura stessa dell'atto medico.

**Anche il nostro ospedale ha deciso di strutturare al suo interno una funzione Risk Management Clinico con lo scopo di analizzare e migliorare i percorsi e le procedure sanitarie.** Il gruppo di lavoro composto da molteplici figure professionali (medici, infermieri, operatori socio-sanitari, biologi, avvocati, formatori, esperti di sicurezza, etc.) è impegnato in un progetto che prevede:

- ANALISI DEI PROCESSI E DELLE PROCEDURE OSPEDALIERE/CLINICHE
- VALUTAZIONE DELLE AREE PIÙ CRITICHE E/O DEGLI EVENTI CRITICI, ANCHE ATTRAVERSO AUDIT SPECIFICI

- ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA
- IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI MIGLIORATIVE
- FORMAZIONE PERTUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE
- CONTROLLO SULLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Aspetto importante di questo progetto sarà poi legato alla introduzione di supporti informatici innovativi che verranno utilizzati in tutte le fasi del processo e che contribuiranno ad aumentare la qualità e la standardizzazione (sicurezza) dei percorsi.

La logica del processo, che abbiamo applicato, segue il percorso classico della Qualità elaborato da Deming:

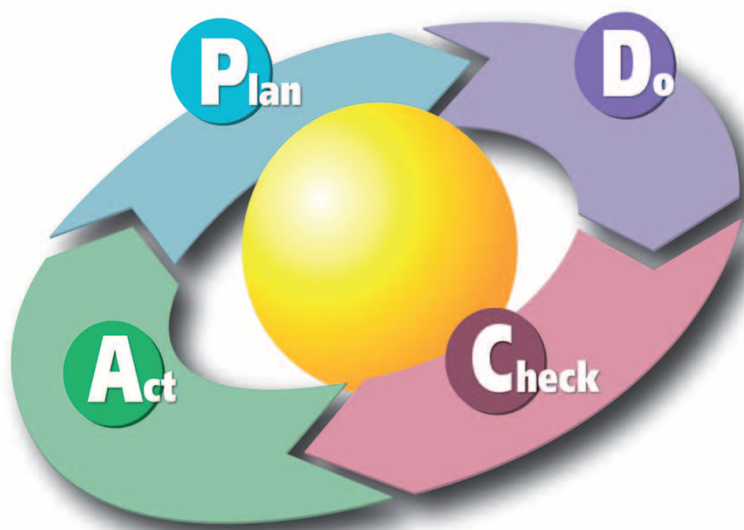
- **P - Plan.** Pianificazione per stabilire gli obiettivi e i processi necessari per fornire risultati in accordo con i risultati attesi.
- **D - Do.** Esecuzione del programma, dapprima in contesti circoscritti. Attuare il piano, eseguire il processo, creare il prodotto.
- **C - Check.** Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei riscontri.
- **A - Act.** Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo (estendere quanto testato dapprima in contesti circoscritti all'intera organizzazione).

Con questo nostro progetto perseguiremo obiettivi sociali, con lo scopo di migliorare la qualità degli standard prestazionali dell'ospedale, di diminuire/azzerare gli errori, nonché di migliorare la fiducia dei pazienti.

Ma vogliamo anche perseguire obiettivi organizzativi, collegati ad una migliore comunicazione tra gli operatori, ad una più efficace capacità decisionale, alla dematerializzazione del cartaceo, ma soprattutto collegato a monitorare l'outcome del processo di gestione del rischio clinico.

**L'Ospedale sicuro deve sempre più sicuro!**

\*Direttore Generale





Sereno di giorno



Integratore alimentare a base zuccheri naturali, vitamina B5 e biotina che aiuta il normale funzionamento del sistema nervoso. Naturalmente senza lattosio, senza glutine e senza conservanti.



Dorme bene di notte



Integratore alimentare a base di melatonina e vitamine. La melatonina aiuta ad addormentarsi prima. Naturalmente senza lattosio, senza glutine e senza conservanti.

seguici su:



NUMERO VERDE

800 174 257



**STERILFARMA®**

[www.sterilfarma.it](http://www.sterilfarma.it)





## I KIT PER NEO GENITORI DELLA REGIONE CAMPANIA

Nel 2018 oltre 2000 coppie hanno deciso di far nascere i propri bambini all'Ospedale Betania

**REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO BOOT CAMP, SONO STATI CONSEGNATI ALL'OSPEDALE BETANIA PERSONALMENTE DALL'ASSESSORE REGIONALE ALLE PARI OPPORTUNITÀ MARCIANI**

**A**i neo genitori dei bambini nati all'Ospedale Evangelico Betania viene consegnato un Kit con consigli e suggerimenti utili per affrontare la prima prova da mamma e papà. Si tratta di una valigetta con prodotti e informazioni realizzati nell'ambito del progetto «Boot Camp» della Regione Campania. I primi Kit sono stati consegnati all'ospedale dall'assessore regionale alla Formazione e alle Pari Opportunità Chiara Marciani. L'Assessora è stata accolta dalla Presidente della Fondazione Evangelica Betania Cordelia Vitiello, dal Direttore Generale Luciano Cirica e dal direttore del Dipartimento Materno-infantile Marcello Napolitano; ha visitato tutto il Dipartimento materno-infantile e la TIN, la Terapia Intensiva Neonatale, considerati tra i centri di eccellenza nazionali, dove ogni anno nascono oltre 2000 bambini e bambine.

“Boot Campania” è un servizio di accompagnamento rivolto ai genitori per consentire loro di avere ulteriori strumenti di consapevolezza - oltre a quelli forniti dagli esperti - per seguire la crescita dei propri figli. Il Kit, infatti, rappresenta una sorta di “scatola degli attrezzi”, con consigli e

suggerimenti utili per favorire uno sviluppo sano del neonato sin dai suoi primi giorni di vita.

“Vogliamo sensibilizzare i neo genitori sulla corretta gestione di un momento importante, come l'arrivo di un figlio - spiega l'Assessore regionale alla Formazione e alle Pari opportunità Chiara Marciani - affinché siano consapevoli dell'impegno necessario per favorire uno sviluppo sano del neonato, privo di rischi per la sua alimentazione e per la salvaguardia del suo benessere. Un riferimento utile e pratico, quindi, per le piccole grandi sfide da affrontare nella crescita di un figlio o di una figlia.”

Insieme al kit neo mamme, è stata consegnata anche la pubblicazione “Il bambino e la sua famiglia”, realizzata dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, la FIMP Federazione Italiana Medici Pediatri, la SIMP Società Italiana di Medicina Perinatale, l'Associazione Italiana Genitori e a cura di SINTESI InfoMedica.

“Il kit della Regione Campania che da oggi riceveranno tutti i genitori dei nostri neonati, che è un prodotto informativo molto importante, integra ulteriormente l'offerta dell'Ospedale Evangelico Betania e va nella direzione di supportare al meglio le mamme e i papà nei primi mesi di vita del bambino”, afferma la

Presidente della Fondazione Evangelica Betania, Cordelia Vitiello. “Proprio per questo da alcuni mesi è attivo anche un innovativo servizio di Day Hospital per aiutare nel follow-up i genitori dei nati prematuri, che necessitano di maggiori attenzioni”.

**Nel 2018 oltre 2000 coppie hanno deciso di far nascere i propri bambini all'Ospedale Betania, che è tra i primi 3 punti nascita della Campania. Una scelta dettata da diversi motivi. Innanzitutto la sicurezza.**

**L'ospedale è un Centro nascita di 3° livello per la presenza della Terapia Intensiva Neonatale e un Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico. Dunque il luogo migliore per il parto, sia per il bambino che per la mamma.**

Qui, inoltre, le donne possono scegliere durante il parto naturale la posizione che preferiscono, supportate dalle ostetriche che ne seguono il travaglio. Dopo la nascita vi è l'opportunità durante le prime due ore del Bonding che consente ai neonati di instaurare da subito un rapporto speciale con la mamma e di attaccarsi al seno, il rooming-in 24h/24 per favorire l'allattamento materno e da qualche settimana la sperimentazione della Family Room per le famiglie dei grandi prematuri.



# ANCHE IO SONO BETANIA

**U**na delle grandi emergenze del nostro Paese è l'aumento della povertà. Sul nostro territorio, come in Italia, con l'aumento della povertà sta aumentando sensibilmente anche la percentuale di persone che rinunciano a curarsi che si aggiunge al numero, già significativo, di coloro che sono ai margini della società per motivi culturali, religiosi, etnici. **La povertà sanitaria si nasconde, ha pudore, non si manifesta spontaneamente. Proprio per questo guardiamo all'insegnamento di Gesù che ci sprona ad andare incontro al prossimo, non ad aspettare che ci venga chiesto; ad accogliere l'altro, non a rinviare ad altri.** La solidarietà è farsi prossimo, non passare oltre e pensare che qualcun altro farà al mio posto! **La campagna di comunicazione e sensibilizzazione che invita a donare il 5x1000 all'Ospedale Evangelico Betania quest'anno punta a raccogliere fondi per contribuire, ognuno nel suo piccolo, ad aiutare chi non si cura. Perciò abbiamo puntato sullo slogan "Io sono Betania".**

**PERCHÉ LA FORZA DELLA FONDAZIONE BETANIA E DELL'OSPEDALE È IN OGNI PERSONA CHE IN MODO DIVERSO CONTRIBUISCE AD ALIMENTARE IL SOGNO DI TEOFILO SANTI: UNA SANITÀ ACCESSIBILE A TUTTI, MA PROPRIO TUTTI.**

La Fondazione Evangelica Betania da oltre 50



## #ancheiosonobetania

**Perché per 8 mesi questo ospedale è stato la nostra casa e la nostra famiglia**

Mariam Yeye e Abdoulaye Sylla  
mamma di Abdoulaye Sylla, nato prematuro

Ospedale Evangelico Betania  
fondazione evangelica betania  
www.ospedalebetania.org

dona il tuo **5X1000** alla fondazione evangelica betania  
**06408500632**

anni è in prima linea nell'assistenza ai più bisognosi, così come fece il nostro fondatore, prima andando a curare le persone nelle grotte post-belliche o nei rifugi di fortuna, e poi costruendo l'Ospedale. Nell'inverno 1944-45, infatti, Napoli era una città affamata, semidistrutta dai bombardamenti. Circa 40.000 persone erano rifugiate nelle grotte circostanti la città. Teofilo Santi un giorno vide arrivare una madre con un bambino denutrito e malato. Veniva a piedi da Na-

grazione". (atto aziendale)

**L'Ospedale Betania è ben più che un ospedale: è la risposta a una chiamata, una sperimentazione dell'amore di Cristo nel tempo presente.** L'Ospedale Betania si colloca in un quartiere "povero" della metropoli offrendo tecnologie all'avanguardia, volendo essere rigoroso e umano, evangelico e aperto: lo è stato nel passato e confidiamo che possa esserlo anche nel futuro.



## #ancheiosonobetania

**Perché nonostante due operazioni posso ancora sfidare il campo**

Giuseppe Sansone  
paziente di chirurgia

Ospedale Evangelico Betania  
fondazione evangelica betania  
www.ospedalebetania.org

dona il tuo **5X1000** alla fondazione evangelica betania  
**06408500632**

**Oggi la Fondazione Evangelica Betania è impegnata nella solidarietà con diversi progetti e collaborazioni:**

- L'Ospedale solidale
- Gli Ambulatori solidali infermieristici
- Il Camper della salute
- I progetti Prendiamoci cura di lei e Rose rosa
- Il Centro sociale "Casa mia - Emilio Nitti"
- La presenza nella rete "Fiochi in Ospedale" di Save the Children
- I progetti Medical Hope e i Corridoi Umanitari della Fcei
- La partnership con l'associazione Gomitolo Rosa
- La partnership con l'associazione Cuori di Maglia
- La partnership con la onlus Pulcini Combattenti

**ATTRAVERSO QUESTI PROGETTI OGNI ANNO CI PRENDIAMO CURA DI OLTRE 3.000 PERSONE!**

Per continuare a farlo al meglio abbiamo bisogno della collaborazione di tutti: della comunità locale, dei fratelli e delle sorelle delle Chiese, dei nostri dipendenti, medici, infermieri, socio sanitari, amministrativi, dei nostri pazienti e delle loro famiglie.

*"La sfida che ci siamo posti per i prossimi tre anni è quella della solidarietà e vogliamo portarla avanti con tutte le risorse, umane e strumentali, che abbiamo a disposizione."* afferma la Presidente Cordelia Vitiello - *"Ma ciò sarà possibile solo con l'aiuto di ognuno di voi!"*

Con il tuo 5 per mille possiamo fare di più! Sostieni la Fondazione Betania con la tua firma. È un piccolo gesto con un grande significato.

# INAUGURATO IL LABORATORIO DIDATTICO DONATO DALLA FONDAZIONE BETANIA

**D**al prossimo anno scolastico gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario dell'Istituto Tecnico De Cillis del quartiere di Ponticelli avranno a disposizione un laboratorio didattico dedicato, per favorire e migliorare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Il

laboratorio, inaugurato lo scorso 9 aprile, è stato donato dalla Fondazione Evangelica Betania per continuare le attività sperimentali che gli studenti svolgono presso i reparti dell'Ospedale Evangelico Betania e l'Ospedale del Mare nell'ambito dei progetti di Alternanza scuola-lavoro. Il laboratorio è stato inaugurato al termine di un convegno dal titolo "Costruiamo reti per il benessere bio psico sociale" sull'importanza di sostenere la formazione dei giovani sul territorio anche in ambito socio-sanitario.

Al convegno introdotto dal Dirigente scolastico, l'Architetto Paolo Pisciotta e moderato dalla prof.ssa Rosanna Orlando sono intervenuti il Direttore generale dell'Ospedale Evangelico Betania (OEB), Luciano Cirica, il Direttore del reparto di Endocrinologia e Malattie del ricambio e della nutrizione dell'Ospedale del Mare, Vincenzo Di Nuzzo, che ha parlato della necessità di fare rete anche per la prevenzione dei disturbi endocrinologici e metabolici, la dott.ssa Marianna Stingone, responsabile della Formazione dell'OEB, che ha ricordato "l'importanza della cura della persona nella sua totalità di corpo e mente e la necessità di aumentare i processi di umanizzazione delle cure" e la sig.ra Immacolata Como, responsabile del Coordinamento Infermieristico dell'Ospedale, la persona che effettua la vera e propria presa in carico degli studenti quando vengono affidati alla struttura per il tirocinio osservazionale.

"Abbiamo donato l'allestimento del laboratorio didattico perché crediamo fortemente nella crescente collaborazione tra scuola e ospedale per favorire la crescita culturale dei giovani del territorio" - ha detto il Direttore Generale Luciano Cirica - l'obiettivo di questa partnership è di aumentare lo stato di salute della popolazione attraverso costanti azioni di educazione sanitaria".



## L'importanza di una corretta alimentazione in gravidanza

UN VADEMECUM GRATUITO PER LE MAMME E LE COPPIE CON CONSIGLI DEI MEDICI E DEGLI ESPERTI DELL'OSPEDALE

**V**erdure a foglia verde, cavoli, legumi, prodotti integrali, pomodori e arance. Sono alcuni dei cibi più indicati in gravidanza per il benessere della mamma e del bambino. L'alimentazione ha una diretta influenza sulla salute della gestante, sull'andamento della gravidanza e sullo stato di nutrizione del neonato. Per aiutare le mamme ad avere una corretta alimentazione durante la dolce attesa l'Ospedale Evangelico Betania ha realizzato l'opuscolo "Consigli utili sull'alimentazione in gravidanza e allattamento" destinato a tutte le donne incinte ma anche a tutte le coppie che si preparano ad avere un bambino... perché la corretta alimentazione non è un "problema solo della mamma" ma anche del papà!

"La gestante dovrebbe trovarsi all'inizio della gravidanza possibilmente intorno al suo peso ideale, stabilito in base all'età, all'altezza e alla costituzione, e conservarlo durante i primi tre mesi dopodiché l'aumento deve essere graduale fino a raggiungere al momento del parto il massimo di 8-10 kg circa". È scritto nel vademecum realizzato dal Servizio Accoglienza dell'Ospedale con il supporto del dott. Francesco Messina, pediatra e Presidente del Comitato scientifico e i contributi nutrizionali del dott. Mark Rice. "Durante i primi tre mesi basterà mantenere una dieta varia ed equilibrata, con particolare attenzione all'apporto proteico, vitaminico e salino. Il periodo iniziale è quello più difficile della gravidanza, caratterizzato spesso da nausea, inappetenza, intolleranza. Nei casi di maggiore intolleranza è opportuno sostituire all'alimento sgradito altri di pari valore nutritivo. Un'altra fonte di squilibrio alimentare in gravidanza è rappresentata dagli "attacchi di fame", che sono soddisfatti con il ricorso ad alimenti ricchi di glucidi (pane, pasta, dolci), che oltre a provocare squilibri fra i

vari nutrienti, a scapito di solito delle proteine, predispongono a notevoli incrementi di peso. È necessario essere attente e ricordarsi che la fame esagerata è spesso dovuta a fattori psicologici, più che ad un reale bisogno di cibo.

**Nell'opuscolo sono affrontati tutti gli aspetti relativi ad una sana alimentazione, ci sono consigli nutrizionali e anche alimenti e cibi da evitare, come, ad esempio, le erbe e rimedi**

**L'alimentazione ha una diretta influenza sulla salute della gestante, sull'andamento della gravidanza e sullo stato di nutrizione del neonato**

naturali, sconsigliati in gravidanza. Il libretto si chiude con una utilissima "Tabella Alimentare durante la gravidanza e l'allattamento". Scarica il vademecum e segui il consiglio dei nostri esperti: "Non mangiare per due... mangia due volte meglio!"



1968  
2018

Ospedale  
Evangelico  
Betania  
fondazione evangelica betania

**Consigli utili  
sull'alimentazione  
in gravidanza  
e allattamento**

*non mangiare  
per due...  
mangia due volte meglio!*

buOna

# isonebial nebial 3% KIT

con Spray-sol®

MICRONIZZATORE NASALE



**SOLUZIONE  
ISOTONICA**  
con ectoina  
Lavaggi nasali  
quotidiani



**SOLUZIONE  
IPERTONICA 3%**  
con acido ialuronico  
Terapia inalatoria delle  
alte vie respiratorie e ORL

Prodotto in Italia  

buOna

NEBIAL 3% KIT e ISONEBIAL KIT  
contengono Dispositivi Medici 

info@buona.it | www.buona.it  
Steve Jones srl - Sesto Fiorentino (FI)

**Assegnato alla struttura per le attività di sanità solidale e al dott. Ernesto Claar per l'impegno nella lotta all'epatite "C"**

## ALL'OSPEDALE BETANIA IL PREMIO BUONA SANITÀ 2019



**A**ll'Ospedale Evangelico Betania è stato assegnato il Premio "Buona sanità 2019" per l'impegno nelle attività di sanità solidale, cioè di assistenza alle persone che per motivi economici, etnici o religiosi rinunciano a curarsi. Nell'ambito dell'evento, che ogni anno assegna i riconoscimenti alle strutture e ai professionisti che si sono distinti nel panorama dell'assistenza sanitaria regionale, sono stati premiati anche la Presidente della Fondazione Evangelica Betania, Cordelia Vitiello, e il dott. Ernesto Claar. Quest'ultimo ha ricevuto l'ambito riconoscimento "per l'impegno profuso, in ambito epatologico, a favore delle classi sociali più fragili in linea con la filosofia dell'Istituzione in cui opera. Il dott. Claar ha ricevuto il premio Buona Sanità 2019, assieme al dott. Ferdinando del Vecchio, quale Responsabile del SERD 32 di Ponticelli, "per l'impegno profuso, in ambito epatologico, a favore delle classi sociali più fragili, nelle attività di prevenzione e lotta all'eradicamento dell'epatite "C".

"Oggi una delle grandi emergenze del nostro Paese è l'aumento della povertà. Sul nostro territorio, come in Italia, con l'aumento della povertà sta aumentando sensibilmente anche la percentuale di persone che rinunciano a curarsi che si aggiunge al numero, già significativo, di coloro che sono ai margini della società per motivi culturali, religiosi,

etnici", afferma la presidente della Fondazione Evangelica Betania Cordelia Vitiello. "Questo Premio, assegnato a me personalmente, all'Ospedale e a uno dei nostri medici ci spinge a continuare sulla strada intrapresa".

**L'ospedale Evangelico Betania da oltre 50 anni è in prima linea nell'assistenza ai più bisognosi seguendo le volontà del suo fondatore il medico metodista Teofilo Santi. Ogni anno offre assistenza ad oltre 5000 persone emarginate attraverso gli**

delle Chiese evangeliche italiane, nell'assistenza ai migranti che sbarcano sulle coste italiane.

Il Premio Buona Sanità 2019 è stato anche assegnato al dott. Ernesto Claar, Direttore dell'Unità Operativa di Epatologia dell'Ospedale Evangelico Betania e Coordinatore del Network Epatologico dell'ASL NAI-Centro. In collaborazione con le strutture dell'ASL Napoli 1 Centro ed il SERD 32 di Ponticelli il dott. Claar è impegnato nell'attività di eradicazione dell'infezione da virus C nella

coorte di tossicodipendenti attivi in cui la prevalenza dell'infezione è più alta, la possibilità di contagio più forte e l'accesso alle cure più difficile. In questa zona difficile della città è stato realizzato il "linkage to care" attraverso l'istituzione di un punto di assistenza specialistica Epatologica all'interno del SERD. È stato effettuato uno screening su tutti i soggetti con tossicodipendenza attiva individuando il 35% di sieropositivi per HCV e a risolvere l'infezione nel 100% dei casi. "È stato, in tal modo, possibile ridare buone aspettative di vita a 160 persone, per lo più giovani, sicuramente "fragili" e migliorare la qualità di vita loro e delle loro famiglie", afferma il dott. Claar.

**Il Centro di Epatologia dell'Ospedale Evangelico Betania garantisce completa assistenza in una**

**area geografica storicamente martoriata dalle malattie di fegato** consentendo, tra l'altro, fino ad oggi, il trattamento per l'epatite C, con i farmaci antivirali di nuova generazione, ad oltre 1500 soggetti.

"Oggi l'ospitalità privata e religiosa riveste un ruolo fondamentale nel Sistema sanitario nazionale", conclude la Presidente Vitiello "e solo dalla sinergia tra pubblico e privato si può affrontare la sfida della crescente domanda di sanità che deriva dall'aumento dell'aspettativa di vita e dei bisogni di prevenzione e cura della persona".



Cordelia Vitiello, presidente della FEB, e il dott. Ernesto Claar, premiati per la "Buona Sanità 2019"

**Ambulatori solidali infermieristici;** i progetti "Prendiamoci cura di lei" e "Rose rosa", la presenza nella rete "Focci in Ospedale" di Save the Children, le partnership con l'associazione "Gomitolo Rosa", l'associazione "Cuori di Maglia" e la onlus "Pulcini Combattenti". Con il "Camper della salute" è presente nelle periferie dell'area metropolitana. Nel quartiere di Ponticelli è un punto di riferimento il Centro sociale "Casa mia - Emilio Nitti". Da tre anni, infine, è partner dei progetti "Medical Hope" e "Corridoi Umanitari della Fcei", la Federazione

Oltre **5000**  
persone indigenti sono sostenute dall'assistenza del nostro ospedale, attraverso gli ambulatori solidali infermieristici e le attività territoriali



Crescere con il sorriso



Nestlé  
**Baby & me**

Scopri di più su [www.nestlebaby.it](http://www.nestlebaby.it)

**AVVISO IMPORTANTE** L'allattamento al seno esclusivo è raccomandato nei primi 6 mesi di vita, seguito dall'introduzione di alimenti complementari adeguati e dalla prosecuzione dell'allattamento al seno (o da un'alimentazione sostitutiva, quando l'allattamento al seno non è possibile) fino a due anni di età ed oltre. I pediatri dovrebbero indicare il momento opportuno per l'introduzione di alimenti complementari a seconda della crescita e delle esigenze del bambino.



# #ancheiosonobetania



## Perché insieme siamo una comunità

Uomini e donne che ogni giorno danno vita ad un Ospedale a braccia aperte



**Ospedale  
Evangelico  
Betania**

fondazione evangelica betania

[www.ospedalebetania.org](http://www.ospedalebetania.org)

dona il tuo  
**5XMille** alla fondazione  
evangelica betania

**06408500632**